

<<Miei cari, desidero condurvi sulla strada del perdono>>

Messaggio del 26.07.1995

”Miei cari, oggi desidero condurvi sulla strada del «perdono». I Miei discepoli Mi chiesero d’insegnare loro a pregare... e IO, tra le cose essenziali da chiedere a Dio, dissi loro di recitare così: «... perdonaci i nostri peccati, perchè anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore...» (*Luca 11, 4...*)

**Ma... è vero questo... figli cari?
Sapete veramente perdonare a chi vi ha fatto un torto?
Riuscite davvero, a superare lo sconvolgimento
che vi ha procurato un determinato oltraggio?
Siete certi che i torti non vi lasciano profonde cicatrici nel cuore?
Quando asserite, trionfalmente, di essere riusciti a «perdonare»,
siete realmente disponibili, dentro di voi,
per una effettiva riconciliazione?**

Non sentitevi colpevoli, nel manifestare il vostro disappunto, o nell’esprimere un sentito bisogno di conforto...
quando qualcuno ferisce la vostra suscettibilità, o il vostro amor proprio.

Tutto questo è umano!

Inoltre, l’esternare il proprio risentimento, aiuta a raggiungere una pronta guarigione dello spirito.

Ammettere l’esistenza di un problema, ne agevola la soluzione, figli cari!

**É importante però, rigurgitare il dolore, per non permettere al rancore di annidarsi nel vostro cuore.
Se ne deduce, anime Mie, che il perdono porta soprattutto beneficio, a chi ne riesce, con spontaneità e
convinzione, a farne uso.**

Il più delle volte, figli cari, il dolore che si prova nel ricevere un torto - se è seguito dal perdono - si trasforma in preludio di momenti di tenerezza e gioia intensa. IO sono vissuto tra voi, senza peccato, eppure ho subito dagli uomini le peggiori offese!

Ma tutto questo non ha mai indebolito il Mio Amore per i Miei persecutori... anzi, lo ha rafforzato, perchè li ho sentiti sempre più deboli e indifesi, nei confronti del Male... e sempre più meritevoli del «castigo eterno».

Anche voi, figli cari, se riuscite a perdonare, date una straordinaria testimonianza dell’amore - che caratterizza le creature vicine a Dio - e offrite così, alle creature nell’errore, la possibilità di ritornare sui loro passi, di pentirsi... e di rimettersi nella carreggiata della Verità e della giustizia! L’impegnarsi a perdonare, creature Mie, vuole dire riconoscere di essere i beneficiari di un perdono eterno, attraverso la Mia Croce. Siate generosi... prodigatevi verso i vostri debitori... fate gioire il cuore dei tormentati, usando, quale mezzo, la croce d’amore che avete ereditato, attraverso il nostro vivo rapporto spirituale.

Il cuore che non è capace di perdonare... arreca dolore al Signore. Non diventate vittime della collera... imparate ad analizzare con obiettività, le situazioni che vi coinvolgono, e poi... se non riuscite a conquistare serenamente una chiarificazione, abbandonate ogni vostra ulteriore decisione, nelle mani dello Spirito Santo, affinché vi ispiri su come comportarvi, e vi dia la forza di agire con le armi della carità e del perdono.

Chiedete aiuto...liberatevi dai vostri sentimenti peggiori... e otterrete la pace nel cuore. Non ha importanza appurare chi è colpevole o chi è innocente: è invece essenziale non disperdere, lungo il cammino della vita, gli insegnamenti che si possono trarre da ogni esperienza di rapporto umano! V’insegna l’amore, più di ogni altro sentimento... e il perdono traboccherà dal vostro cuore, sfamando un’Umanità affamata di bontà. IO sono il *vostro* Gesù, e non c’è stata colpa in voi, che IO non abbia perdonato. Specchiatevi dunque nel Mio Amore.